



12/02/2024

Fondi per la non autosufficienza, si alza la voce dai territori

Gli Enti Terzo Settore della provincia di Sondrio hanno scritto a tutti i Sindaci e Assessori ai Servizi Sociali dei comuni della provincia per chiedere un intervento e garantire il rispetto dei diritti delle persone con disabilità

Sono 6 le organizzazioni delle persone con disabilità della provincia di Sondrio attive su questo fronte, la fondazione GFB , UILDM Sondrio, Dappertutto, Gruppo della Gioia, Orizzonte Cooperativa Sociale e ANFFAS Sondrio .

Insieme continuano la propria mobilitazione per chiedere alle istituzioni locali (Sindaci e Assessori ai Servizi Sociali) di **intervenire per tutelare i diritti delle persone con grave disabilità** dopo l'approvazione da parte di Regione Lombardia del **piano per la gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza 2024**. Il piano prevede un taglio del contributo per l'assistenza domiciliare che, a partire dal 1° giugno 2024, interesserà più di settemila persone con grave e gravissima disabilità.

Affermano: "Siamo noi stessi genitori, familiari, *caregiver* e per questo vogliamo dare voce e consistenza delle forti preoccupazioni riguardo a quanto previsto nel programma operativo regionale sul Fondo per la non autosufficienza, in attuazione del Piano nazionale che entrerà in vigore il 1° giugno 2024.

Il taglio delle risorse applicato da Regione Lombardia, **si ripercuoterà inevitabilmente sulla qualità di vita delle persone con disabilità e dei loro *caregiver*** perché se da una parte si auspica l'implementazione di servizi aggiuntivi erogati in forma diretta (ben conoscendo la difficoltà di Comuni e ambiti a sostenere i servizi esistenti con le insufficienti risorse disponibili e soprattutto nella realistica impossibilità di progettarne e attivarne altri in pochi mesi) dall'altra **si delegittima la possibilità di scelta delle persone con disabilità e dei loro *caregiver* di poter proseguire nella gestione in forma indiretta di progettualità, interventi e sostegni individualizzati riducendo drasticamente le risorse ai *caregiver* e alle famiglie che già si fanno carico di ulteriori costi per garantire dignità e qualità di vita ai propri cari".**

Per queste problematiche il coordinamento territoriale di Sondrio si è mobilitato e lo ha fatto con **una lettera ai Sindaci e agli Assessori ai Servizi Sociali per chiedere di sollevare la questione con Regione Lombardia** e chiedere "il ritiro o quantomeno la proroga dell'applicazione del provvedimento, o un aumento significativo della propria quota di co-finanziamento del Fondo per la non autosufficienza per poter mantenere equilibrio nell'attuale

sistema, garantire la continuità dei contributi e permettere nel contempo lo sviluppo e il rafforzamento dei servizi per la domiciliarità".

Oltre alle difficoltà che il taglio al contributo economico andrà a causare alle persone con disabilità (che su queste risorse avevano basato il proprio progetto di vita) **il coordinamento di Sondrio ricorda come la soluzione alternativa proposta -ovvero la progressiva conversione dei sostegni offerti sotto forma di contributi in servizi erogati in forma diretta- presenti diverse criticità.** "Risulta difficile immaginare che tutti i Comuni della Lombardia riusciranno in cinque mesi a organizzare servizi sufficienti e adeguati a un numero così alto di persone con disabilità, spesso non conosciuti dai servizi sociali, con caratteristiche ed esigenze molto diverse tra loro".

GRUPPO FAMILIARI BETA-SARCOGLICANOPATIE ETS

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE SEZ. DI SONDRIO ODV-ETS

DAPPERTUTTO ODV-ETS

GRUPPO DELLA GIOIA ODV-ETS

ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE ETS

ANFFAS SONDRIO APS-ETS